

## La bandana

---

E' ormai da qualche anno che le bandane sono tornate di moda: potenza dell'immagine, spirito di emulazione e ricerca sfrenata di originalità da parte di chi acquista, oppure di nuovi oggetti da sacrificare sull'altare del consumismo da parte di chi vende ... ne hanno fatto da capo di abbigliamento di valore puramente storico legato all'immaginario ludico di bambini d'altri tempi che leggevano storie improbabili su pirati e corsari ... vetusti eroi dei nostri giochi di fantasia ormai dimenticati ... un moderno ed attualissimo oggetto di "culto". Ed ecco perciò ricomparire in ogni dove (e su ogni testa ) bandane di tutti i colori, fantasie, a volte delicate e mimetiche ... altre volte sgargianti e sfacciate ...

Questa storia racconta di quattro chiacchere fra bandane in attesa di essere comprate ... dei loro sogni di gloria, delle loro disillusioni e delusioni ... dei loro diversi destini ...

"Eccolo là il mio tipo " urla dal bancone la bandana gialla e turchese "... guarda qua ... guarda qua ....!" La bandana si riferiva ad un uomo di circa 25-30 anni, un fisico da sportivo che non veniva mascherato dalla taglia pur minuta ... e lo indicava alle compagne di "esposizione" mollemente adagiate in bella mostra sul bancone, in attesa di uno sguardo interessato ... che sicuramente non sarebbe tardato ad arrivare, visto che la moda dell'estate le indicava come uno degli oggetti che non potevano mancare nella valigia di qualsiasi vacanziera ...

"Si vede subito che è uno sportivo", continuò la bandana ... "uno che ha bisogno di me per proteggersi dal sole e dal bruciore agli occhi" (a causa del sudore che dalla fronte scende in rivoli nelle calde giornate di allenamento!). In effetti anche le compagne si ricordavano di quel volto minuto dai lineamenti gentili ma decisi, con quell'orecchino sul lobo dell'evidente e spropositato orecchio ... per averlo visto non molto tempo fa su qualche gigantografia pubblicitaria ... in compagnia di una bicicletta, di un profumo da uomo ... e con in testa una bandana dai colori sgargianti...

Detto fatto: Marco, così si chiamava quel ragazzo, attirato da non si sa quale richiamo verso il bancone ... si fermò davanti ad esso e dopo un rapido sguardo alle disponibilità di colori e fantasie ... prese la sua bandana (ma non quella gialla e turchese: al contrario ne scelse una con dei grossi arabeschi bianchi e grigi) e si diresse in fretta verso la cassa ... lasciando le altre bandane (specialmente una!) con un briciolo di sana invidia verso la compagna che sicuramente aveva realizzato il suo sogno e si allontanava felice ...

La bellissima ragazza si avvicinò al bancone poco dopo ... doveva essere

una modella, almeno a giudicare dalla statura e dal portamento ... che facevano assomigliare in quel momento quel reparto dei grandi magazzini ... ad una passerella per una sfilata d'alta moda, più che ad un seppur decoroso negozio di abbigliamento!

Era alta 1,80, capelli lunghi e ricci, due bellissimi occhi verdi incastonati in un volto dallo sguardo intenso e ricco di sottintesi...

Non fu facile per lei scegliere la bandana che più le si addiceva: ne provò tante, davanti allo specchio, girandosi di qua e di là per vedere se colore e dimensioni si intonavano con i toni caldi dei suoi capelli bruno-rossastri in cui si distingueva qualche piccolo e vezzoso ricciolo biondo disseminato ad arte in mezzo alla folta chioma ...

Alla fine la scelta cadde su una bandana nera con dei grossi pois bianchi, che davano il tocco finale di "appariscenza" a quel volto già così abituato ad attirare gli sguardi ... pur se con diverse "intenzioni" ... (dall'ammirazione imbesuita all'invidia più becera , vedete voi di indovinare ... )

Con lo stesso passo leggero ed altezzoso con cui l'avevano vista arrivare ... la ragazza scomparve presto ai loro occhi, lasciando stavolta dietro di sé una scia di invidia e delusione decisamente maggiore ...

Poco dopo passò un uomo la cui immagine era sicuramente abbastanza insignificante se paragonata a quella dei due personaggi precedenti ...; già oltre la mezza età, capelli non abbondantissimi e attaccatura troppo regolare per essere "vera"... , altezza degna di una persona down in età adulta ... un fisico che pur denotando una certa forma, lasciava chiaramente intendere un certo non so che di "artificiale" ... sia per il colore innaturale dell'abbronzatura, che per i lineamenti tirati del volto, che esibiva un sorriso tanto smagliante quanto poco spontaneo, da assomigliare più ad un "ghigno" ...

La prima impressione delle bandane, al vederlo avvicinare al bancone ... fu quella di nascondersi e rendersi invisibili ... per sfuggire al possibile anche se improbabile acquisto da parte di quel personaggio che incuteva oltre ad un certo timore ... una istintiva repulsione ...

Ma guardando bene il "contorno" si resero conto che quella persona doveva essere molto importante, anzi ... addirittura "potente".

L'abbigliamento elegante, firmato e costoso ... ma soprattutto il codazzo di persone che lo seguivano da vicino ... (e ce n'era di ogni tipo: guardie del corpo, giornalisti, fotografi, portaborse, portavoce ... e chi più ne ha più ne metta ) confermavano senza ombra di dubbio che quella persona così apparentemente insignificante aveva nel potere la sua arma vincente. Fu un attimo: quasi tutte le bandane improvvisamente si fecero "avanti" ...

mostrando i loro disegni, le loro fantasie, i loro colori per impressionare quell'uomo e convincerlo a comprarle ... di colpo erano passate da un senso di imbarazzante ribrezzo ... alla convinzione che quella persona poteva essere la loro più fortunata occasione!

La scelta cadde su una bandana bianca con qualche fine ornamento, molto semplice ma molto bella ... (e anche molto cara! )

Le 20 bandane rimaste erano veramente arrabbiate per avere perso queste 3 occasioni: tre persone diverse, una più "desiderabile" dell'altra per certi versi ... avevano scelto le loro compagne ... che sul loro capo da oggi avrebbero rappresentato IL SUCCESSO, LA BELLEZZA, IL POTERE ...

Ma se esisteva una giustizia ... l'occasione non sarebbe tardata neanche per loro ... e così fu ... ma non proprio come esse si immaginavano.

Dopo una mezz'ora buona infatti da che l'ultimo acquirente di bandane aveva effettuato il suo acquisto ... arrivò al bancone una signora sui quaranta, tutta trafelata ... una persona normale che pareva in preda alla normale frenesia che solitamente attanaglia una donna abituata a dividere la sua giornata in micro-porzioni perfettamente incastrate, afferenti ai differenti ruoli di lavoratrice-casalinga-madre ... (modello così "diffuso" e facilmente riconoscibile in queste situazioni ... quanto scarsamente "desiderabile" da parte delle nostre protagoniste ... come possibile "destinazione finale"!) Una rapida occhiata al prezzo... una ancor più rapida conversazione con la commessa che stava dietro il bancone della quale riuscirono solamente a percepire distintamente il suono della parola "sconto" ("sconto"? .. ma che scandalo: mica erano in stagione di saldi!!! ) ... e la signora prese dal bancone tutte e venti le bandane rimaste , senza badare troppo a colori e fantasie ... pagò di corsa ed uscì in fretta dal magazzino ... meteora e metafora di un ormai inevitabile fallimento esistenziale per le nostre amiche bandane; ma per loro non era ancora finita! Il peggio doveva ancora arrivare...

Fuori dai grandi magazzini, il cui ingresso era sopraelevato da 5 semplici gradini, stava un uomo che passeggiava in tondo spingendo una sedia a rotelle ... e che aveva aspettato con il figlio disabile al tiepido sole primaverile, che la moglie completasse l'acquisto programmato, senza per forza doversi sobbarcare anche il peso di quegli ulteriori 5... banali ma insormontabili gradini ... che pompose quanto inapplicate leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche non avevano saputo trasformare in rampa ... a seguito di chissà quali strane considerazioni di carattere estetico o economico ...

Uno rapido sguardo al quadretto familiare da parte delle nostre venti bandane ... ed il terrore si impadronì di loro: non solo individuarono subito la loro "destinazione" (il ragazzo disabile in carrozzina) ... ma allo stesso tempo ne capirono anche ... lo scopo!

Un sottile filo di saliva infatti gli scendeva dall'angolo della bocca, incessantemente, probabilmente anche a causa del raffreddore che gli impediva di tenere la bocca chiusa, e di cui mostrava evidenti indizi sul viso "impataccato" dai lineamenti che smascheravano senza ombra di dubbio

alcuno, insieme con alcuni atteggiamenti stereotipati e ripetitivi ... la gravità del suo handicap. E la bandana stava lì, legata al collo di questo essere per certi versi disgustoso, che incuteva un misto di pietà e di ribrezzo, a raccogliere la saliva che cadeva dalla bocca per gravità, o che veniva asciugata in seguito al gesto frequente e ripetitivo del babbo che, con uno strano ed irragionevole atteggiamento misto di dolcezza ed affetto, usava la bandana a mo' di tovagliolo ... per togliere l'umidità dal volto del suo "raghino" ... con un misto di motivazioni che andavano dal rendere più "presentabile" quel piccolo scherzo della natura ... al solo "asciugargli" il volto per impedire che l'umidità lo raffreddasse e gli irritasse la pelle delicata ...

E guardando nella rete appesa dietro alla carrozzina... videro le "altre" bandane, quelle che in quel giorno avevano già "dato" ... e che dopo essere diventate troppo bagnate .. erano state prontamente sostituite ...

La loro tristezza durò per molto tempo, accompagnata dal continuo utilizzo "improprio" cui erano sottoposte quasi quotidianamente in funzione del tempo, dell'abbigliamento di Simone (così si chiamava quel ragazzino disabile cui nonostante tutto cominciarono un pochino ad affezionarsi) e della presenza o no del raffreddore ... fino a quando cominciarono ad arrivare notizie (voci non meglio definite in realtà ...) sulla sorte delle loro fortunate compagne ....

La bandana arabescata aveva avuto un destino abbastanza triste: dopo un breve periodo durante il quale venne usata per lo scopo per cui era stata comprata ... venne abbandonata in un cassetto ... inutilizzata: voci forse troppo cattive giunsero persino a dire che dopo essere stata una specie di "icona" del successo sportivo... era diventata il "simbolo" di un tradimento ... di un esempio da non imitare (ma come ... e allora perchè quelle gigantografie?) ...

La bandana a pois non aveva avuto miglior fortuna ... le mode cambiano velocemente , ed insieme con le mode ... le modelle. La bellezza era svanita e la bandana a pois bianchi era stata gettata via, insieme con tonnellate di altri capi di abbigliamento anche più "importanti" ... tutti ugualmente "increduli" di aver perduto così improvvisamente la loro fortuna ...

La bandana del piccoletto potente era stata su tutti i giornali, in prima pagina ... ma, come tante altre cose, era stata solamente "usata" ... sacrificata al dio "immagine" che in quel momento imponeva una scelta "originale" ... la cui opportunità non si sarebbe più ripresentata ... (anche a causa delle pesantissime critiche che il personaggio si era tirato addosso con quell'abbigliamento così poco "istituzionale" ...).

Seppero dopo che era a quel tempo Capo del Governo di uno dei Paesi più industrializzati del mondo ... e che anche a causa della bandana bianca ... non lo sarebbe più stato dopo prossime elezioni.

Ed allora... improvvisamente, compresero!

Compresero che nella loro "sfortuna" , legata all'utilizzo improprio cui erano sottoposte ed alla "povertà" e "debolezza" della persona cui erano costrette loro malgrado a "servire" quasi quotidianamente, ... erano ... "UTILI"!

Avevano un compito da svolgere, pur se umile, e lo portavano avanti sistematicamente ... fino a "consumarsi" a causa dell'effetto combinato di quello strano miscuglio di liquidi organici, detersivi e disinfettanti con cui venivano ripetutamente maltrattate.

In fondo ... la loro esistenza ... aveva un senso!

p.s.: Quante volte tutti noi pensiamo (e spesso diciamo) che la nostra vita è ... in un certo qual modo "sprecata"... o almeno che le nostre possibili occasioni "migliori" ... sono perdute!

Ieri, mentre con concretezza recitavo il mio ruolo di papà ... di un "ragazzino con la bandana al collo" ... mi sono reso conto di quanto diversa sia in realtà ... la verità delle cose!